



# REPORT

## Studio della rete fognaria industriale di Solofra

Webinar  
30 settembre 2021

Programma di Formazione e Divulgazione Scientifica 2021

### A CURA DI

**Ing. Daniela Caracciolo**  
Coordinatore tecnico-scientifico Dipartimento  
Tecnologie per l'Ambiente SSIP

## Studio della rete fognaria industriale di Solofra

L'obiettivo principale dello studio è stato quello di effettuare una ricognizione del sistema fognario industriale di Solofra al fine di verificarne eventuali criticità per studiarne i possibili rimedi.

Durante il webinar, l'ingegnere Caracciolo ha iniziato la sua presentazione con le definizioni, dal punto di vista legislativo, di acque reflue industriali e civili secondo il D. Lgs. 152/2006 e le successive modifiche inserite nel D. Lgs. 4/2008; di rete di fognatura a sistema misto e a sistema separato.

Grazie all'intervento del Governo per il Risanamento del Golfo di Napoli, dal 1995 sono state introdotte una serie di azioni atte al disinquinamento del fiume Sarno e del territorio dov'esso si estende.

Il Progetto Speciale PS3, si prefiggeva l'obiettivo della costruzione di una serie di depuratori comprensoriali che dovevano consentire il recupero ambientale dei bacini dei Regi Lagni, Alveo Camaldoli, Sarno e Picentino.

I subsistemi erano suddivisi in più comprensori in relazione all'estensione e alle caratteristiche geomorfologiche, idrologiche e demografiche dei territori che li costituivano.

In particolare, il subsistema corrispondente al bacino del fiume Sarno venne suddiviso in tre comprensori:

- Alto Sarno (con impianto a Mercato San Severino)
- Medio Sarno (con impianto a Scafati)
- Foce Sarno (con impianto a Castellammare di Stabia)

Il territorio di Solofra rientra, infatti, nel comprensorio “Alto Sarno” per il quale il progetto prevedeva i due impianti di depurazione: quello consortile di Solofra, per il pretrattamento delle acque industriali derivanti dalle attività conciarie e quello di Mercato San Severino, del tipo a fanghi attivi con digestione anaerobica dei fanghi, al servizio dell'intero comprensorio.

Concettualmente i due impianti costituiscono un unico centro di depurazione, nel senso che l'effluente dell'impianto di depurazione di Solofra dall'ottobre del 1999 è addotto attraverso collettore, unitamente ai liquami urbani dell'intero comprensorio “Alto Sarno”, all'impianto biologico di Mercato San Severino; mentre precedentemente l'effluente veniva scaricato nel torrente «La Solofrana».

Relativamente all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3384, il Commissario delegato ha provveduto a realizzare:

- interventi necessari al collegamento delle reti fognarie esistenti ai collettori di adduzione agli impianti di depurazione;
- gli interventi di fognatura necessari ad assicurare il collegamento alla pubblica fognatura degli scarichi industriali presenti nel bacino idrografico del fiume Sarno e gli interventi prioritari alle reti fognarie interne comunali, nonché gli interventi per la sistemazione delle reti idrauliche.

Sono stati presentati graficamente sia gli schemi dei due impianti di depurazione, che il sistema fognario industriale e civile. Infine sono stati presentati i dati raccolti delle acque fornite dall'Ente gestore della rete idrica, le acque emunte da pozzo sulla base delle comunicazioni inviate alla Provincia di competenza ed infine le acque meteoriche sulla base dei dati pluviometrici giornalieri e sub-giornalieri forniti dal Centro Funzionale Multirischi.

Il webinar si è concluso con alcune considerazioni sul valore del DMV Deflusso Minimo Vitale e sull'indice LIMeco relativo ad alcuni studi effettuati da Legambiente, Arpa Campania e Comunità Montana dei Monti Picentini sullo stato ecologico del Solofrano.